

«Tutti i danni del sisma saranno rimborsati» Patto D'Alfonso-Brucchi

TERAMO «I danni causati da terremoto troveranno copertura normativa e finanziaria». A dirlo, il governatore Luciano D'Alfonso, che alle 13 di ieri è arrivato a Teramo, nella sede del Comando operativo comunale, accompagnato dall'assessore regionale Dino Pepe, dal consigliere Sandro Mariani, dal primo cittadino di Pretoro Sabrina Simone e da tecnici regionali. D'Alfonso ha voluto rassicurare i sindaci della zona e per fare il punto sui danni subiti dal territorio teramano e si è recato anche a Campli, prima di partire per Roma, per un'ultima lettura a Palazzo Chigi del decreto legge sul sisma che Renzi firmerà oggi. Il terremoto del 30 ottobre scorso ha segnato uno spartiacque rispetto al passato e quindi necessita di una normativa nuova, come ha sottolineato D'Alfonso, «viene superata la categoria di cratere, per avere il riconoscimento del danno basterà una dimostrazione di causa-effetto». Brucchi ha comunque annunciato che, insieme al sindaco di Rieti e a quello di Ascoli, che chiederà al Governo che Teramo venga inserita nel cratere. D'altronde i dati confermano che il 60% delle 12mila segnalazioni di danni giunte al Centro operativo regionale della Protezione civile riguarda proprio il teramano. Solo per quanto riguarda le scuole, in una stima che è destinata a salire, sono 180 quelle lesionate in provincia di Teramo. In Abruzzo ci sono circa 30 mila richieste di verifiche strutturali.

TECNICI «Va aumentato il numero di professionisti abilitati per evitare mesi e mesi di attesa», ha aggiunto il governatore, ipotizzando in Abruzzo la necessità di circa 200 esperti e annunciando che convenzioni con l'ordine degli ingegneri ma anche un patto, con le associazioni di categoria, rispondendo ad una domanda posta dal presidente dell'Ance Raffaele Falone. D'Alfonso ha anche annunciato l'arrivo, in Abruzzo, di un centinaio di container a scopi abitativi, e ha chiesto al sindaco se ce ne fosse necessità a Teramo. Brucchi ha risposto di no. D'Alfonso ha sottolineato però l'ambivalenza di queste strutture, che, se da un lato danno una risposta all'emergenza nell'immediato, dall'altro però rovinano l'estetica delle città e rischiano di diventare stanziali. Il governatore ha poi chiesto al sindaco un report puntuale sui danni subiti dal territorio comunale e frazionale, affermando che a Teramo verrà organizzato un summit sul patrimonio religioso che è stato particolarmente colpito: dai dati raccolti, ben l'80% delle Chiese teramane è stato danneggiato, preoccupa anche il Duomo, che presenta numerose crepe. Il governatore ha anche sollecitato un intervento su ponte San Gabriele».